

AUTOSTRADA (A14) : BOLOGNA - BARI - TARANTO

TRATTO: BOLOGNA BORGO PANIGALE - BOLOGNA SAN LAZZARO

POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE
E TANGENZIALE DI BOLOGNA
INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE VIARIA DI ADDUZIONE
LUNGO SAVENA LOTTO 3

PROGETTO DEFINITIVO


DOCUMENTAZIONE GENERALE

PARTE GENERALE

VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE (D.Lgs n.42/2004)
EDIFICIO VIA MATTEI 114 - BOLOGNA

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO Arch. Enrico Francesconi Ord. Arch. Milano n.16888 Responsabile Architettura e Paesaggio	IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Fabio Serrau Ord. Ingg. Bologna n.6007/A	IL DIRETTORE TECNICO Ing. Sara Frisiani Ord. Ingg. Genova n.9810 A T.A. Ambiente
--	--	---

RIFERIMENTO PROGETTO			CODICE IDENTIFICATIVO				RIFERIMENTO ELABORATO				ORDINATORE
Codice Commessa	Lotto, Sub-Prog. Cod. Appalto	Fase	Capitolo	Paragrafo	W B S	Parte d'opera	Tip.	Disciplina	Progressivo	Rev.	
111454	0000	PD	DG	GEN	00000	00000	R	AUA	0002	-0	SCALA -

	ENGINEERING COORDINATOR: Ing. Fabio Serrau Ord. Ingg. Bologna n.6007/A	SUPPORTO SPECIALISTICO:	REVISIONE
	REDATTO:	VERIFICATO:	n. 0
			data Maggio 2022

VISTO DEL COMMITTENTE  IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Fabio Visintin	VISTO DEL CONCEDENTE  Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE E I SISTEMI INFORMATIVI
---	--

INTRO Verifica di interesse culturale - Riferimento normativo

A. Dati identificativi degli enti

PARTE 1 Qualificazione giuridica dell'ente proprietario

PARTE 2 Riferimenti dell'Ente proprietario

B. Elenchi

PARTE 3 Regione

PARTE 4 Provincia

PARTE 5 Comune

PARTE 6 Denominazione del bene

PARTE 7 Localizzazione

C. Schede descrittive

PARTE 8 Natura del bene

PARTE 9 Periodo di realizzazione

PARTE 10 Precedenti valutazione di interesse culturale

PARTE 11 Coordinate geografiche

PARTE 12 Riferimenti catastali

PARTE 13 Confinanti

PARTE 14 Destinazione d'uso attuale

PARTE 15 Documentazione fotografica

PARTE 16 Stralcio planimetrico

PARTE 17 Breve descrizione morfologica e tipologica

PARTE 18 Breve descrizione storica

PARTE 19 Presenza di elementi significativi

PARTE 20 Altra documentazione

VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE

Riferimento normativo

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 (D.Lgs 42 2004), n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", introduce all'art. 12 il procedimento per la verifica dell'interesse culturale dei beni, opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sia mobili che immobili (come da recente modifica applicata dalla L. 124/2017 art. 1 comma 175)

Art. 12. Verifica dell'interesse culturale ((D.Lgs 42 2004))

1. *Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2.*

2. *I competenti organi del Ministero, d'ufficio o su richiesta formulata dai soggetti cui le cose appartengono e corredata dai relativi dati conoscitivi, verificano la sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico nelle cose di cui al comma 1, sulla base di indirizzi di carattere generale stabiliti dal Ministero medesimo al fine di assicurare uniformità di valutazione.*

3. *Per i beni immobili dello Stato, la richiesta di cui al comma 2 è corredata da elenchi dei beni e dalle relative schede descrittive. I criteri per la predisposizione degli elenchi, le modalità di redazione delle schede descrittive e di trasmissione di elenchi e schede sono stabiliti con decreto del Ministero adottato di concerto con l'Agenzia del demanio e, per i beni immobili in uso all'amministrazione della difesa, anche con il concerto della competente direzione generale dei lavori e del demanio. Il Ministero fissa, con propri decreti, i criteri e le modalità per la predisposizione e la presentazione delle richieste di verifica, e della relativa documentazione conoscitiva, da parte degli altri soggetti di cui al comma 1.*

4. *Qualora nelle cose sottoposte a verifica non sia stato riscontrato l'interesse di cui al comma 2, le cose medesime sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del presente Titolo.*

5. *Nel caso di verifica con esito negativo su cose appartenenti al demanio dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, la scheda contenente i relativi dati è trasmessa ai competenti uffici affinché ne dispongano la sdemanializzazione qualora, secondo le valutazioni dell'amministrazione interessata, non vi ostino altre ragioni di pubblico interesse.*

6. *Le cose di cui al comma 4 e quelle di cui al comma 5 per le quali si sia proceduto alla sdemanializzazione sono liberamente alienabili, ai fini del presente codice.*

7. *L'accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, effettuato in conformità agli indirizzi generali di cui al comma 2, costituisce dichiarazione ai sensi dell'articolo 13 ed il relativo provvedimento è trascritto nei modi previsti dall'articolo 15, comma 2. I beni restano definitivamente sottoposti alle disposizioni del presente Titolo.*

8. *Le schede descrittive degli immobili di proprietà dello Stato oggetto di verifica con esito positivo, integrate con il provvedimento di cui al comma 7, confluiscono in un archivio informatico, conservato presso il Ministero e accessibile al Ministero e all'Agenzia del demanio, per finalità di monitoraggio del patrimonio immobiliare e di programmazione degli interventi in funzione delle rispettive competenze istituzionali.*

9. *Le disposizioni del presente articolo si applicano alle cose di cui al comma 1 anche qualora i soggetti cui esse appartengono mutino in qualunque modo la loro natura giuridica.*

10. *Il procedimento di verifica si conclude entro centoventi giorni dal ricevimento della richiesta.*

ALLEGATO A

al decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica"

A2. Struttura degli elenchi e delle schede descrittive

1 . QUALIFICAZIONE GIURIDICA DELL'ENTE PROPRIETARIO

L'area appartiene a:

_ Comune di Bologna

2. RIFERIMENTI DELL'ENTE PROPRIETARIO

_ Denominazione dell'ente:

Comune di Bologna

_ C.F.: 01232710374

_ Legale rappresentante:

Arch. Mauro Muzzi

_ Indirizzo dell'Ente:

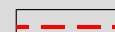
Piazza Maggiore 6 Bologna

_ Responsabile del procedimento:

Ing. Fabio Visintin



LEGENDA

 Bene soggetto a
 Verifica di Interesse Culturale

3. REGIONE

_Emilia-Romagna

4. PROVINCIA

_Bologna

5. COMUNE

_Bologna

6. DENOMINAZIONE DEL BENE

_Immobile Via Enrico Mattei 114

7. LOCALIZZAZIONE

_Località: San Vitale;

_Denominazione stradale: SP253 R San Vitale

_Toponimo di località: -

_Numero civico: 114;

_km: -



Individuazione Comune di Bologna (fonte Sit bologna)



Individuazione località San Vitale Via Enrico Mattei 114
(fonte Google Maps)



8. NATURA DEL BENE

_Fabbricato: rappresenta un organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari.;

9. PERIODO DI REALIZZAZIONE

_Periodo: fine XIX secolo/inizio XX secolo - tipologia fabbricato (con un accessorio) costituito da due unità immobiliari. L'edificio accessorio oggi non è più presente.

10. PRECEDENTI VALUTAZIONI DI INTERESSE CULTURALE

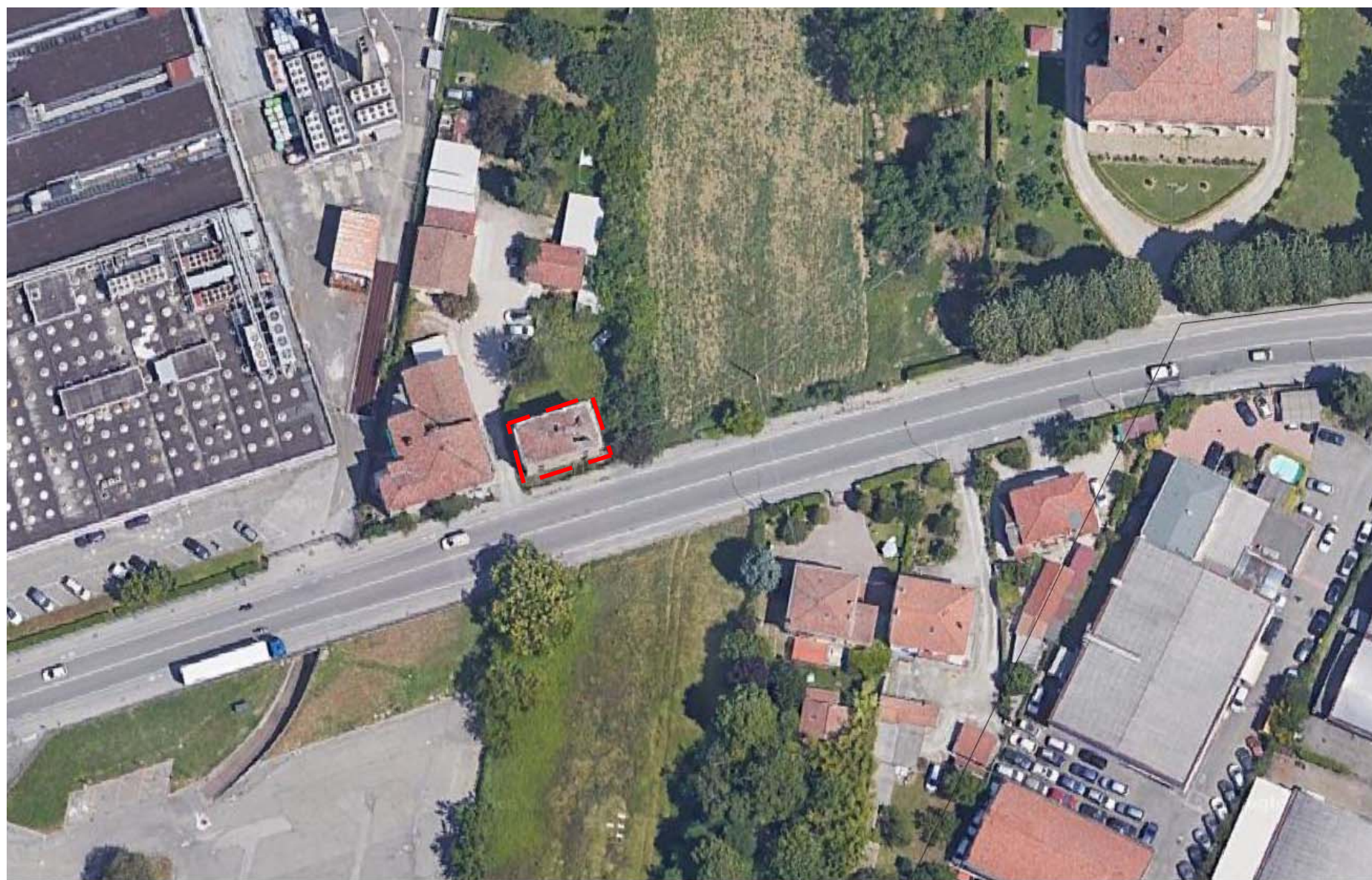
_Nessuna valutazione.

11. COORDINATE GEOGRAFICHE

_Sistema di riferimento: EPSG:32632

_Coordinata x: 692345,7


_Coordinata y: 4930000,6



Coordinata 692345,7,4930000,6 Scala 1:617 Lente d'ingrandimento 100% Rotazione 0,0° Visualizza EPSG:32632

Individuazione Immobile Via Enrico Mattei 114 (Qgis)

LEGENDA

 Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale



12. RIFERIMENTI CATASTALI

Comune di Bologna

CATASTO TERRENI

_Foglio:176

_Particella: 47

_Foglio:176

_Particella: 57

13. CONFINANTI

Landuzzi Maria Gabriella, Landuzzi Paola,

Rossi Claudio, Rossi Paolo

CATASTO FABBRICATI

_Foglio:176

_Particella: 50

_Foglio:176

_Particella: 56

Fondazione Gualandi a favore dei Sordi

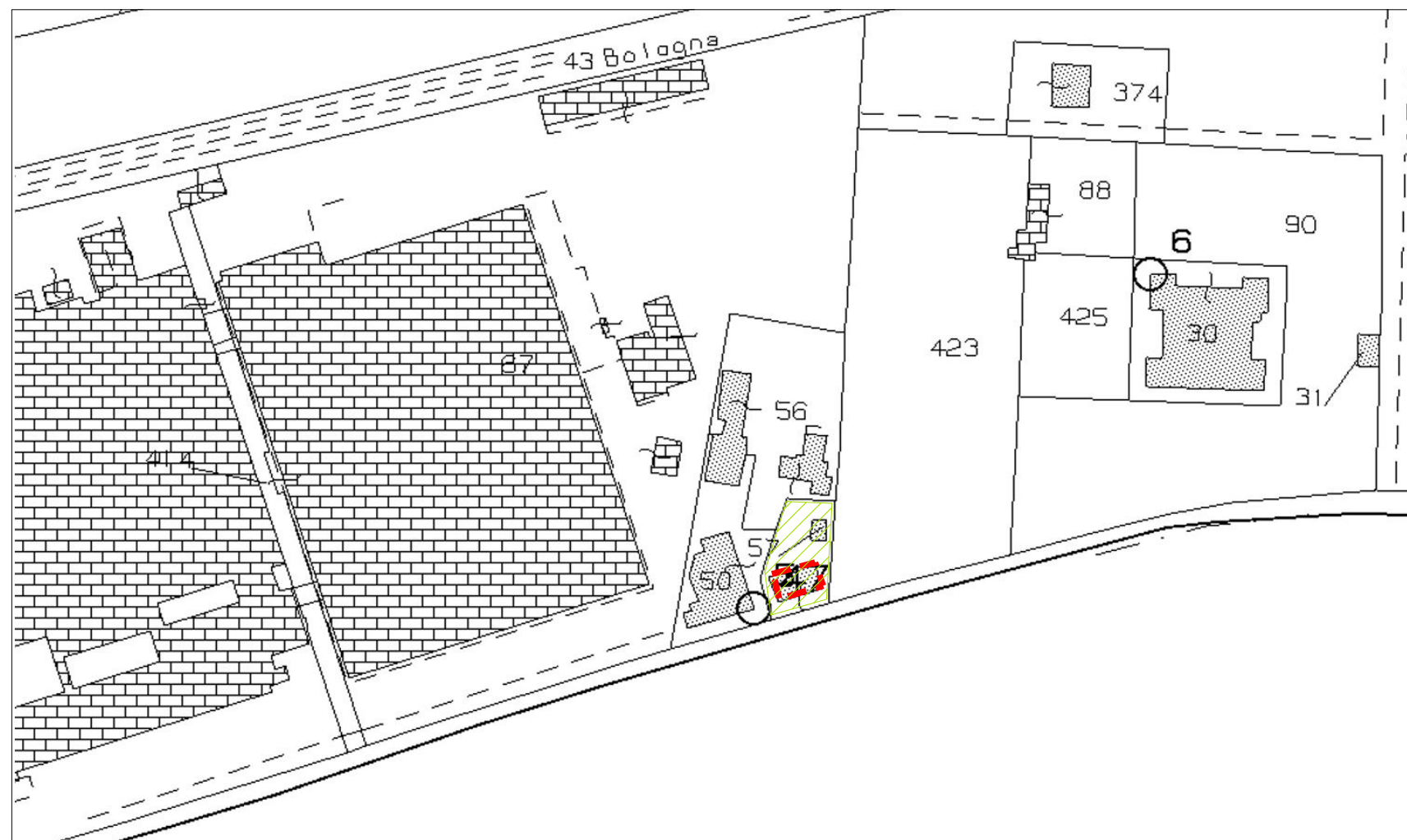
CATASTO TERRENI

_Foglio:176

_Particella: 423

Provincia di Bologna

_Pubblica strada: SP253 R San Vitale



Estratto mappa

LEGENDA	
	Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale
	Proprietà: Comune di Bologna





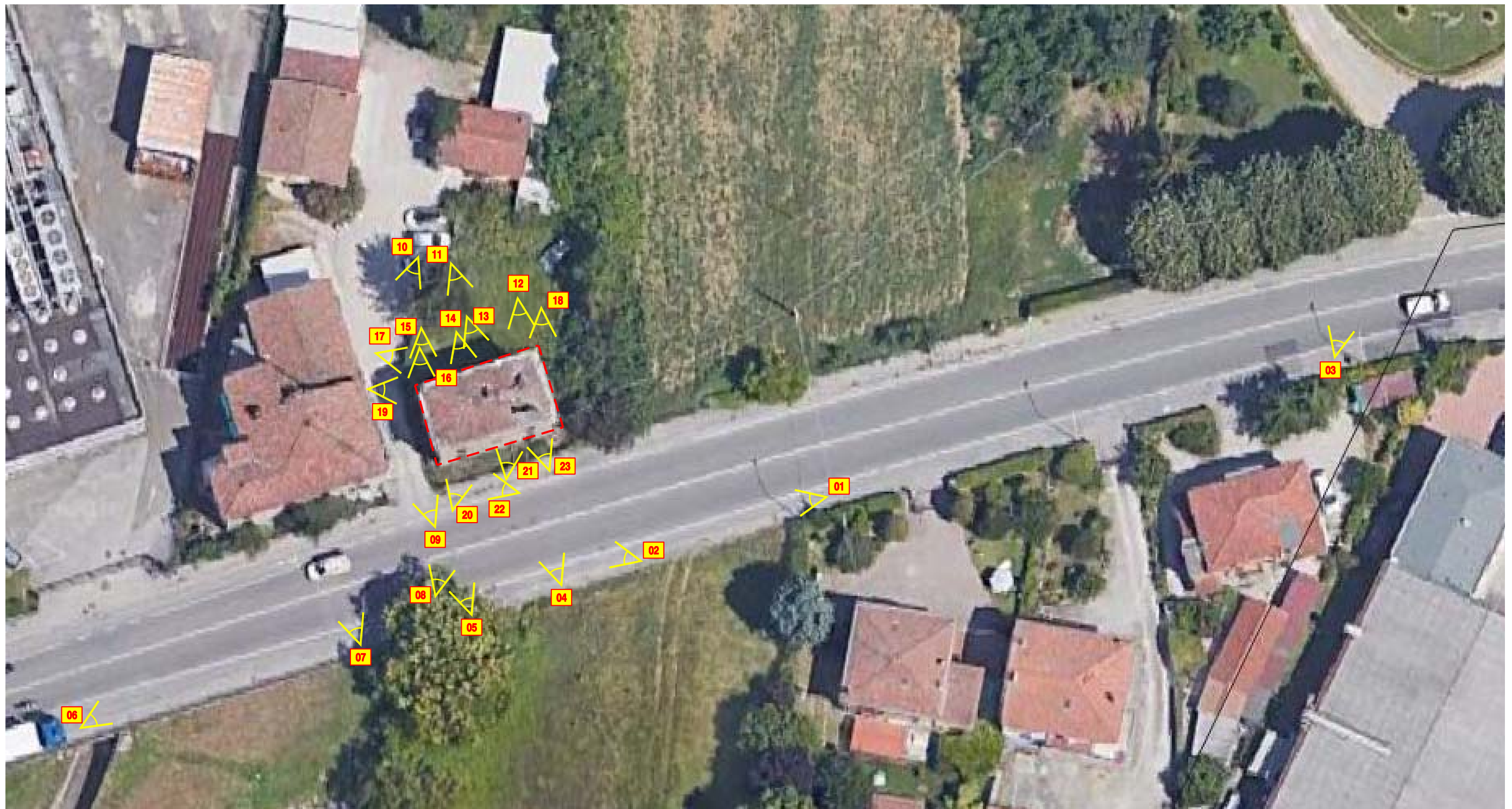
14. DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

_Non utilizzato, rudere

15. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LEGENDA

-  Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale
-  Punti di vista



Ortofoto con coni fotografici











FOTO 13
MAGGIO 2022



FOTO 15
MAGGIO 2022



FOTO 14
MAGGIO 2022

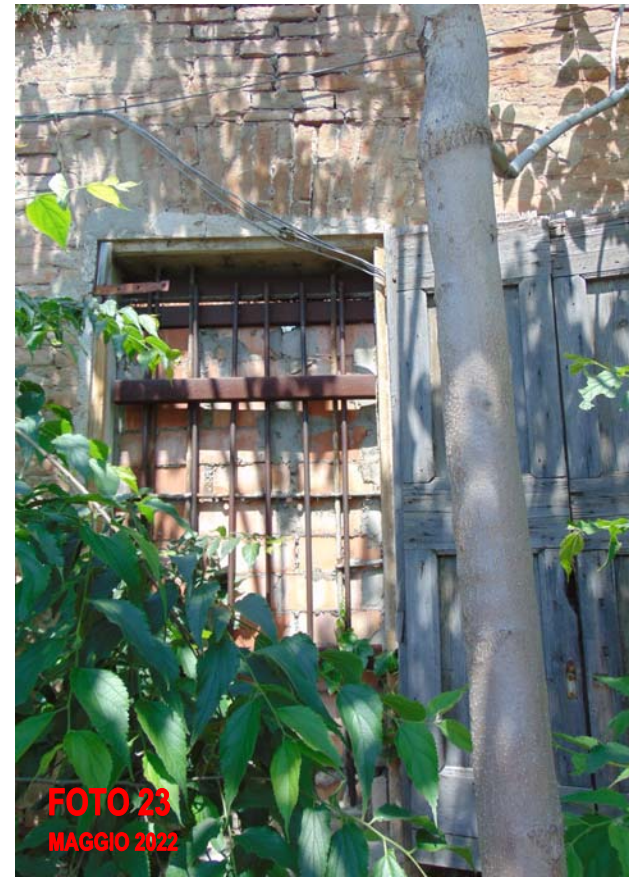


FOTO 16
MAGGIO 2022



FOTO 18
MAGGIO 2022







LEGENDA
- - Bene soggetto a
Verifica di Interesse Culturale



17. BREVE DESCRIZIONE MORFOLOGICA E TIPOLOGICA



Vista aerea lato sud, foto del 2021 dopo il crollo (fonte Sit bologna)



Fotografia lato nord, foto di maggio 2022

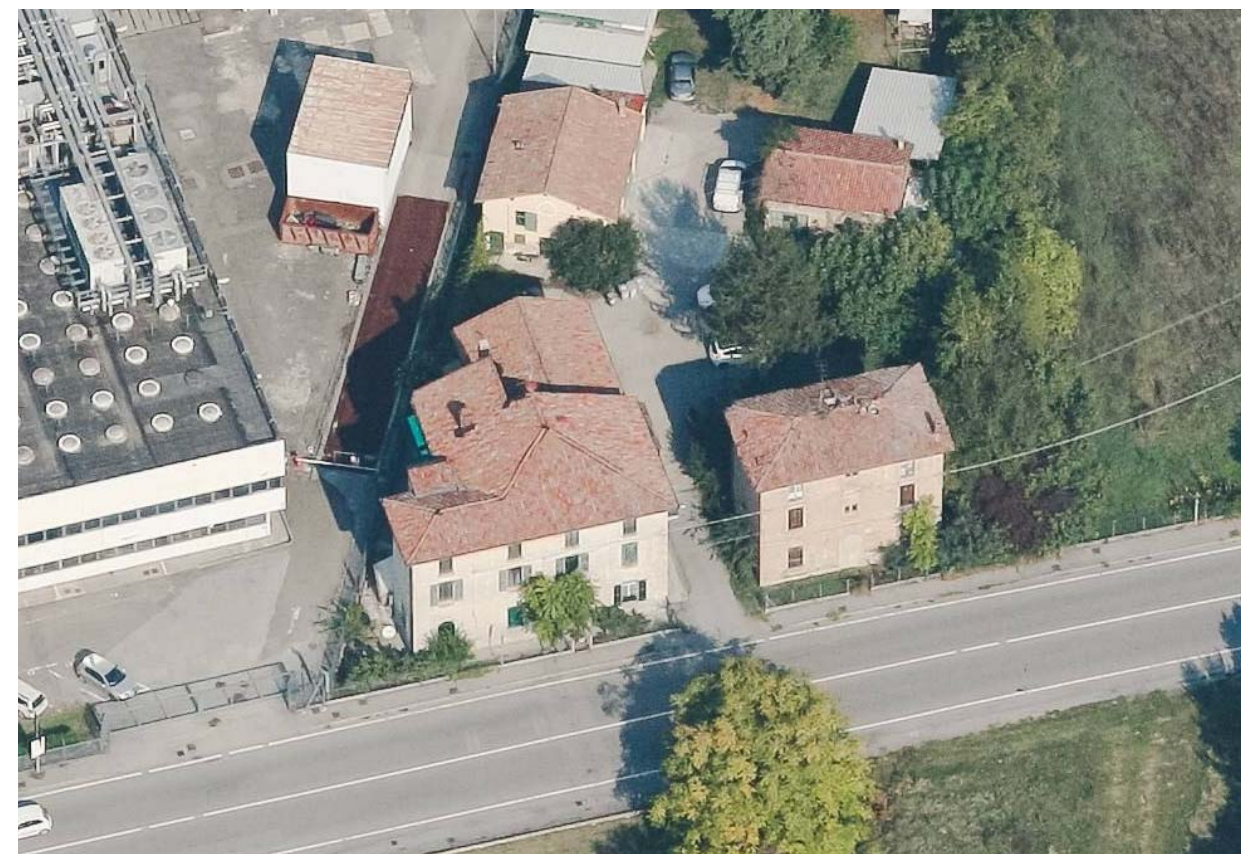
L'area oggetto di verifica è situata nella zona Ovest della periferia urbana; si trova su Via Enrico Mattei, SP 253 R, arteria stradale che dal quartiere San Donato-San Vitale porta a Castesano. Il complesso è composto attualmente da un solo fabbricato parzialmente crollato non agibile e abitabile.

Il complesso appartiene al Comune di Bologna.

Il fabbricato è costituito da un rudere a pianta rettangolare caratterizzato al momento da un piano fuori terra e costituito da pareti portanti in muratura con mattoni pieni e malta di calce. I prospetti si sviluppano con tre aperture per ogni lato lungo, uno su strada e uno sul retro. L'ingresso principale è costituito da un arco a tutto sesto.

Recenti fotografie estrapolate dal Sit di Bologna riportano lo stato generale dell'edificio prima del crollo di pochi anni fa. Il fabbricato si sviluppava su tre piani fuori terra di cui uno mansardato con copertura a padiglione (a quattro falde).

Non è possibile valutare la tipologia dei solai e della copertura in quanto non ci sono resti visibili. Il rudere è in stato di abbandono, recintato e in parte ricoperto da vegetazione rigogliosa.



Vista aerea lato nord, foto del 2018 prima del crollo (fonte Sit bologna)

18. BREVE DESCRIZIONE STORICA

L'immobile oggetto di Verifica di Interesse Culturale – già composto da un edificio principale e uno accessorio – in seguito ad alcuni crolli è oggi costituito solo dal rudere del fabbricato principale (di cui rimane solo il piano terreno) e dall'area di pertinenza. Il lotto si trova al limite orientale del territorio comunale di Bologna, lungo il tratto urbano della strada statale 253 (ora provinciale) che congiunge Bologna a Ravenna, la S.S. San Vitale, che in questo tratto è denominata dal 1967 via Enrico Mattei.

Nel Catasto Napoleonico Pontificio, nella nostra area non compaiono edifici, mentre il fabbricato principale è già indicato nella mappa catastale del 1921. Ciò fa desumere che l'edificio sia stato costruito fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Nella fotografia aerea della Royal Air Force del 1944 e nel cosiddetto Catasto Urbanistico del 1949 è riportato anche un piccolo fabbricato accessorio posteriore. Il Catasto Urbanistico del 1949 è una pianta redatta dal Comune di Bologna per rilevare i fabbricati danneggiati dai bombardamenti della seconda guerra mondiale; l'edificio principale e quello accessorio sono riportati in rosso e quindi risultano non danneggiati. L'edificio accessorio non è più esistente, anche se nell'estratto di mappa catastale è indicato con la particella 57 del foglio 176.

Dalle planimetrie catastali del 1940, osserviamo che l'edificio principale era composto da tre piani fuori terra e due unità immobiliari. La prima unità immobiliare (foglio 176, part. 47, sub 1) era composta dalla parte occidentale del piano terra e dall'intero 2° piano; nel fabbricato accessorio, la porcellaia e il granaio erano di pertinenza del sub. 1, mentre la lavanderia era comune con il sub. 2. La seconda unità immobiliare (foglio 176, part. 47, sub 2) era costituita dalla parte orientale del piano terra, dall'intero 1° piano e da un ripostiglio nel trapiano. La scala comune era al centro del fabbricato.

L'ACQUISTO DA PARTE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il 29 aprile 1988, il Consiglio Comunale di Bologna approvò l'O.d.G. 1055, avente per oggetto l'"Acquisto dai Signori Ghedini di un immobile sito in Bologna, via Mattei n°114 per il prolungamento dell'asse 'Lungo Savena'. Prezzo £ 82.000.000". Si trattava di un piccolo lotto di terreno prospiciente la via Enrico Mattei, su cui insisteva un fabbricato (con un accessorio) costituito da due unità immobiliari, catastalmente di categoria A4 – "abitazioni di tipo popolare".

Il P.R.G. 1985 prevedeva il prolungamento dell'Asse Lungo Savena, il cui tracciato interessava interamente, in prossimità dell'attraversamento della via Mattei (da realizzarsi tramite viadotto), l'edificio di proprietà dei Signori Ghedini e la relativa area cortiliva. Per tale motivo, si era pervenuti a un accordo con i Signori Ghedini per la cessione al Comune dell'immobile.

Il 13 luglio 1988 fu stipulato l'atto di compravendita.

FONTI: archivi e siti internet del Comune di Bologna

Cartografia storica

Di seguito sono riportate le fotografie storiche della cartografia fino al 1884. E' evidente che l'edificio in quella data non era presente.

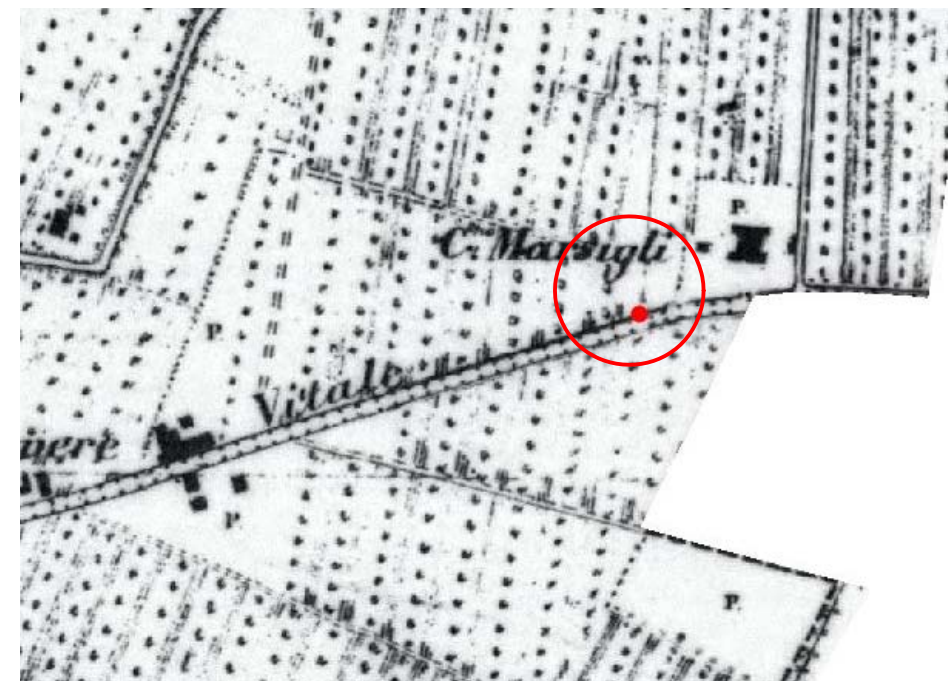
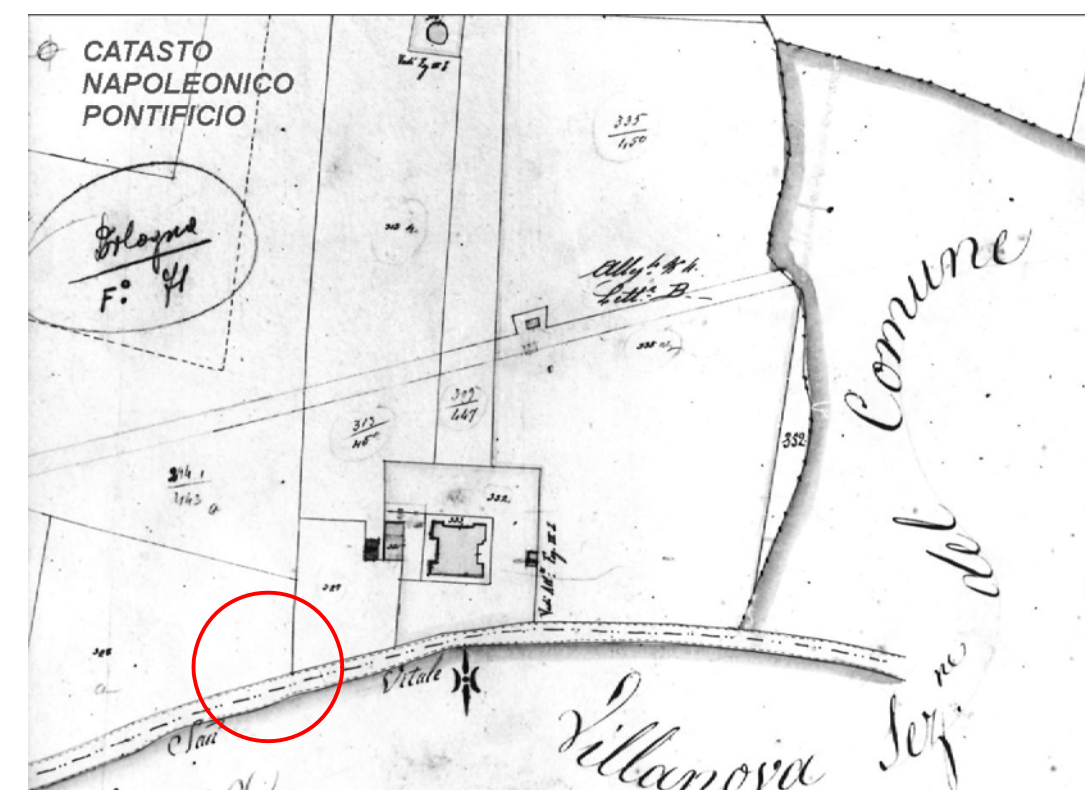
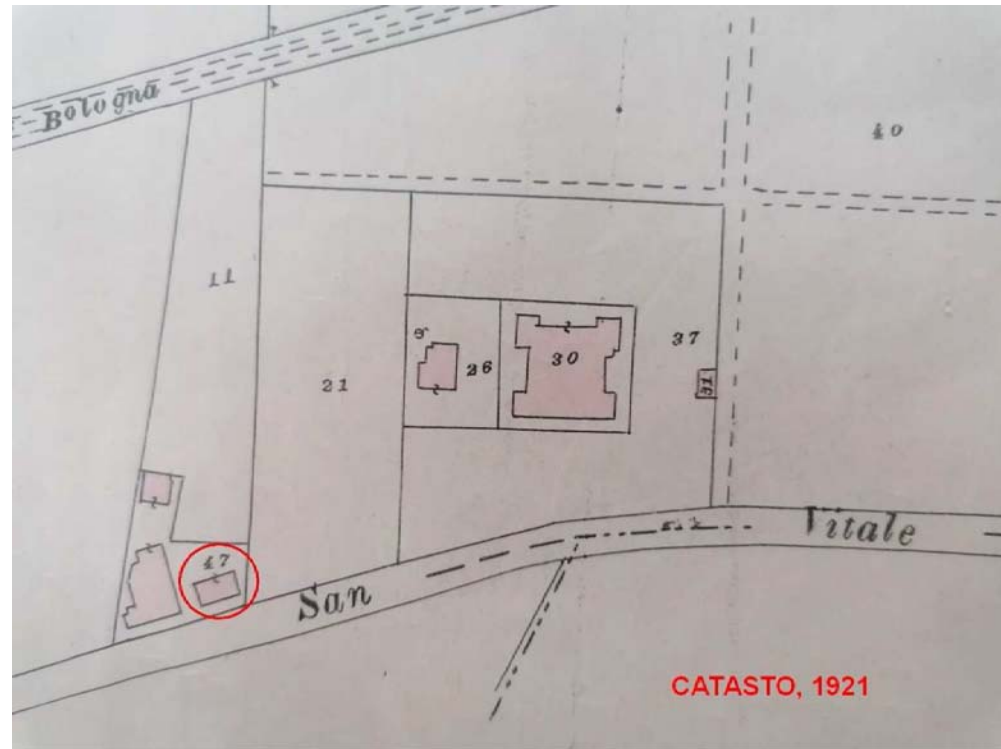


Foto storica, 1884 (fonte Sit bologna)



Catasto gregoriano (archivi e siti internet del Comune di Bologna)

Cartografia storica



Catasto 1921 (fonte archivi e siti internet del Comune di Bologna)

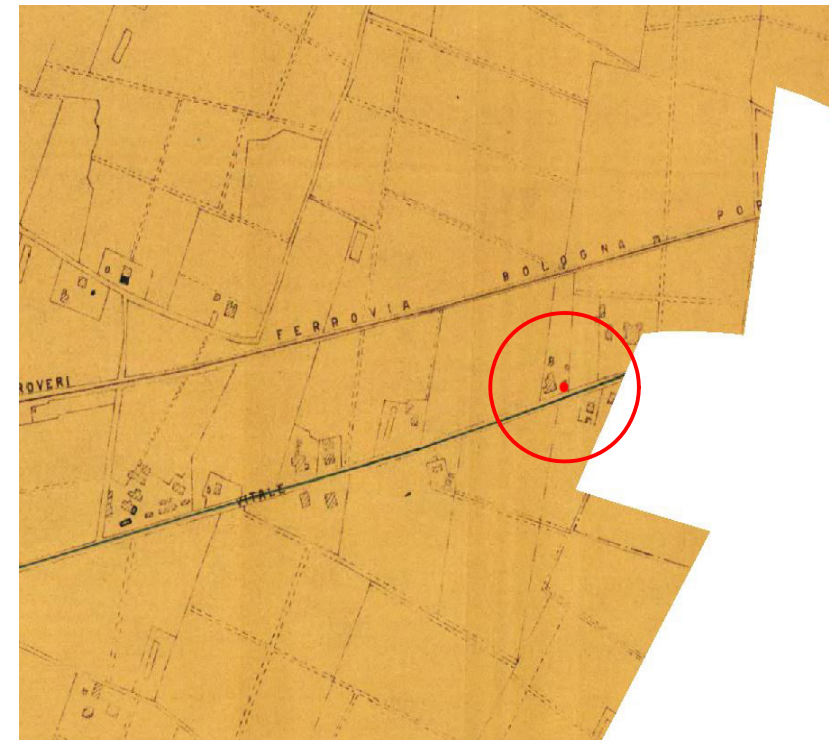
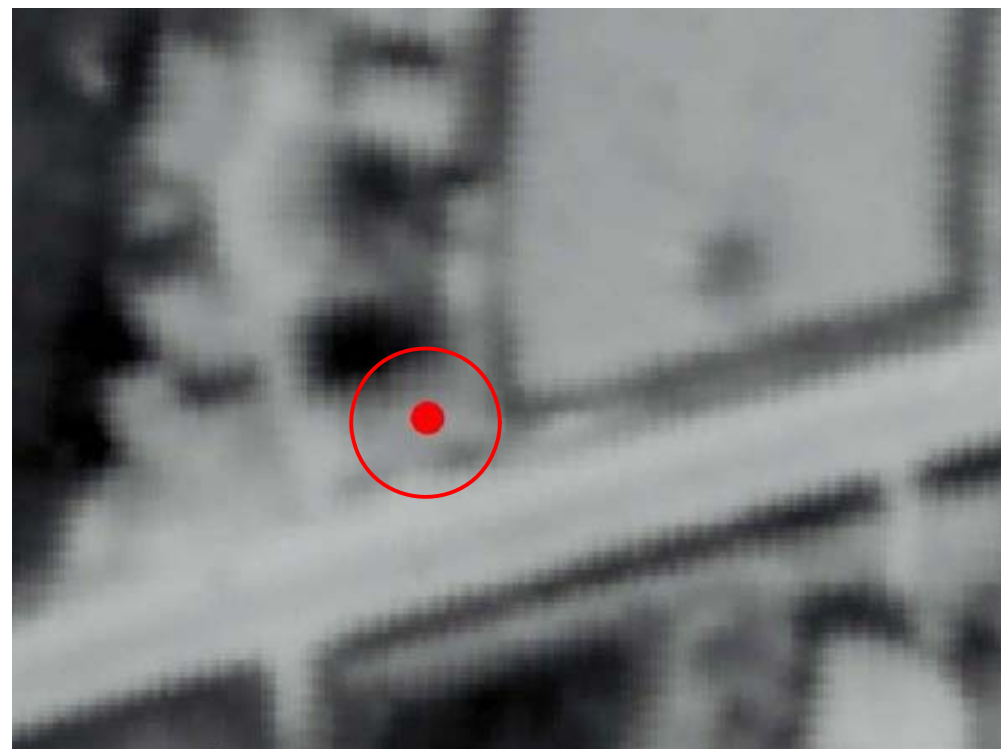
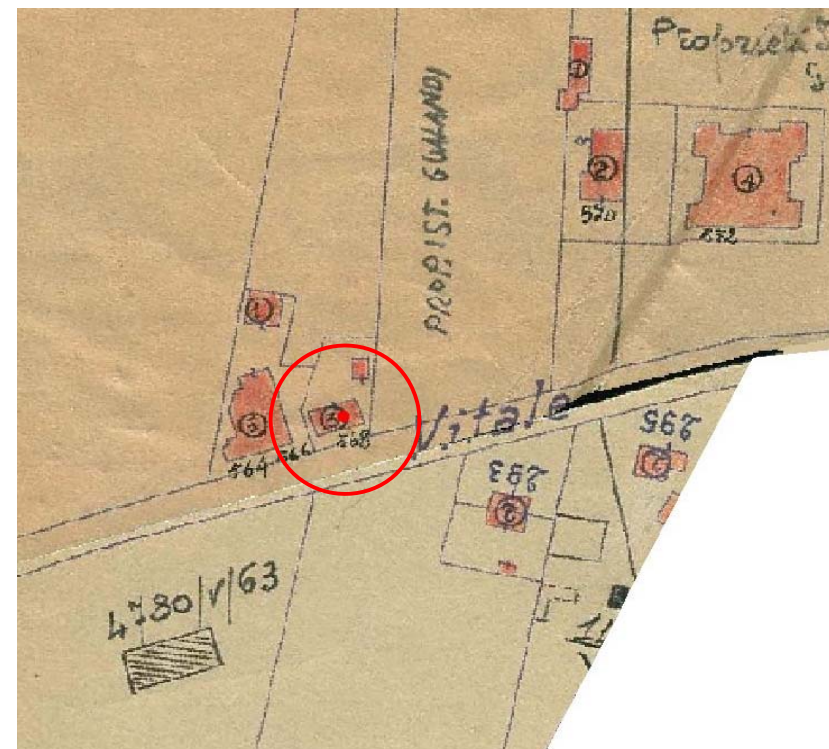


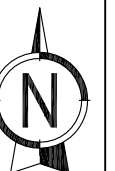
Foto storica, 1941 (fonte Sit bologna)



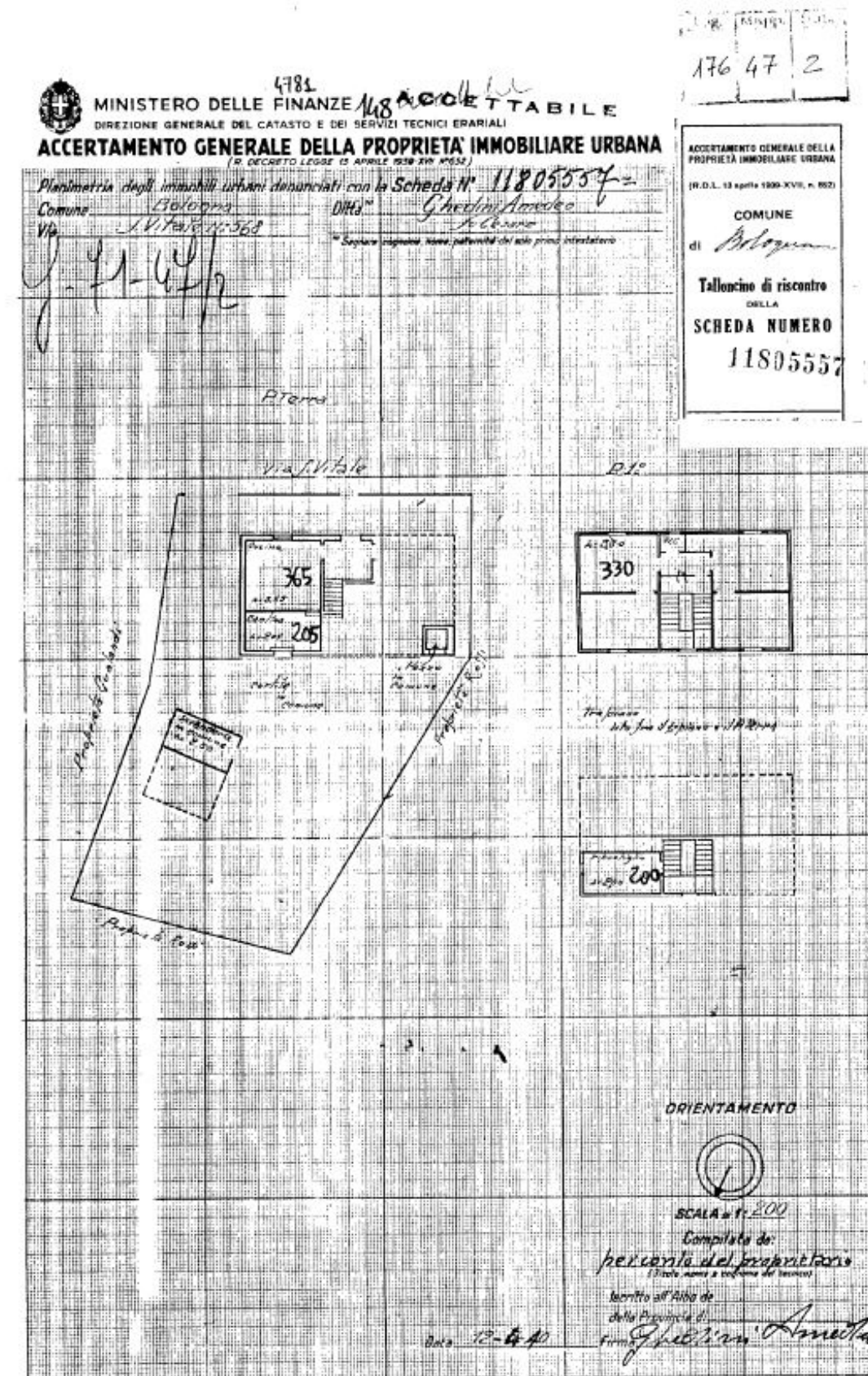
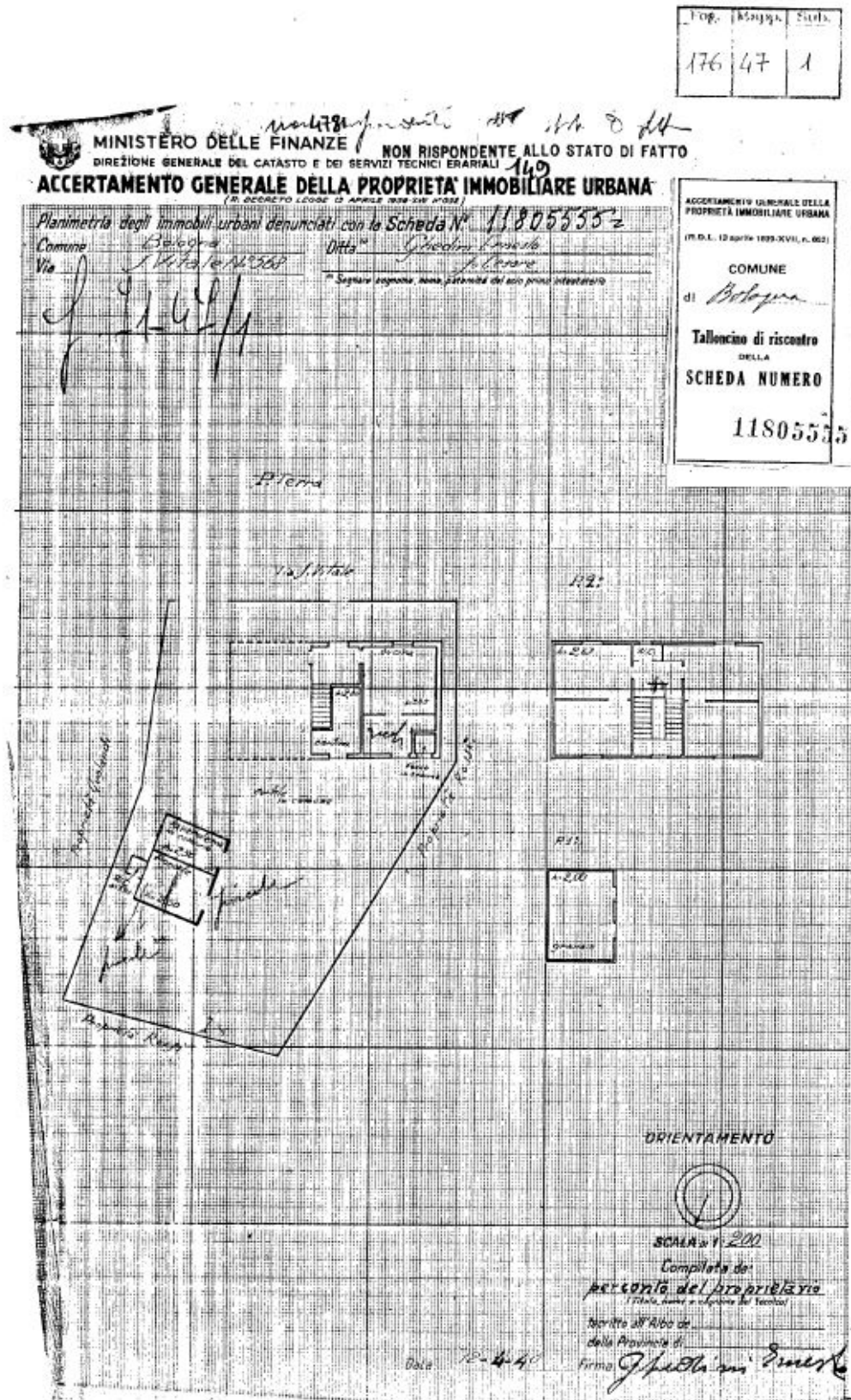
R.A.F. 1944 (fonte Sit Bologna)



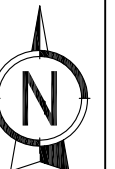
Catasto urbanistico comunale, 1949 (fonte Sit bologna)



Cartografia storica



Catasto 1940 (fonte archivi e siti internet del Comune di Bologna)



Cartografia storica

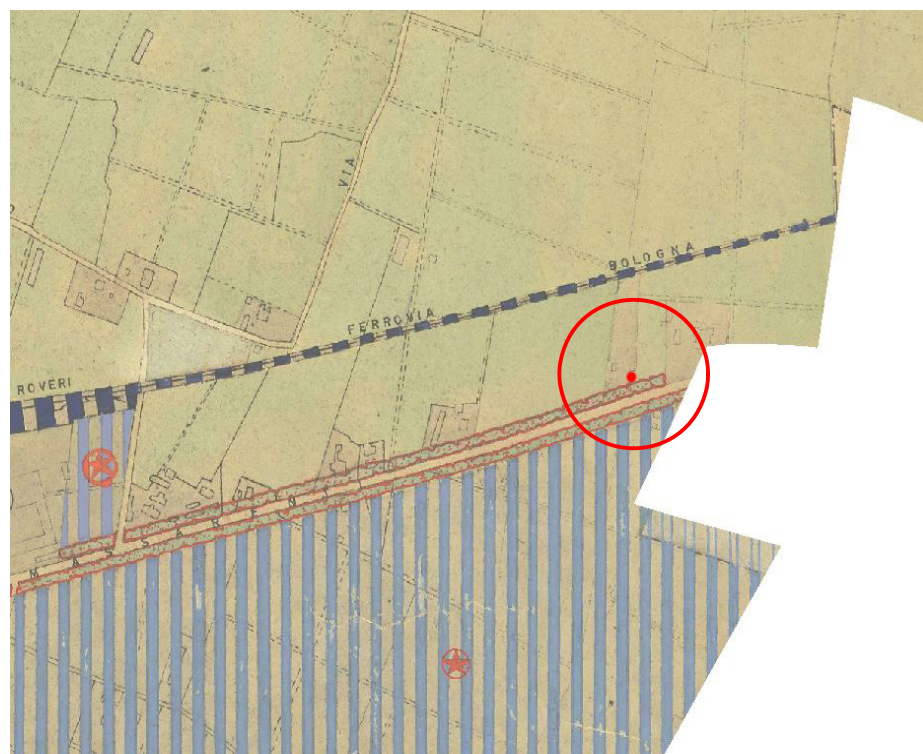


Foto storica, 1958 (fonte Sit bologna)

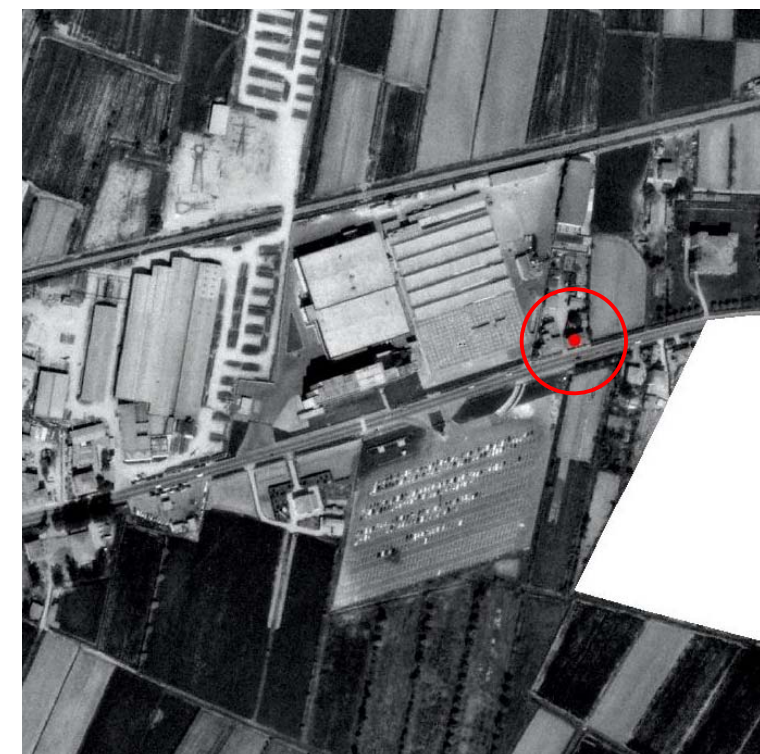


Foto storica, 1971 (fonte Sit bologna)



Foto storica, 1989 (fonte Sit bologna)



Foto storica, 2018 (fonte Sit bologna)

BIBLIOGRAFIA E FONTI

Fonti cartografiche

<http://sitmappe.comune.bologna.it/fotostoriche/>

archivi e siti internet del Comune di Bologna

19. PRESENZA DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI

Elementi decorativi

Nessun elemento decorativo

Presenza di collezioni o beni mobili notificati: NO

Presenza di reperti archeologici visibili: NO

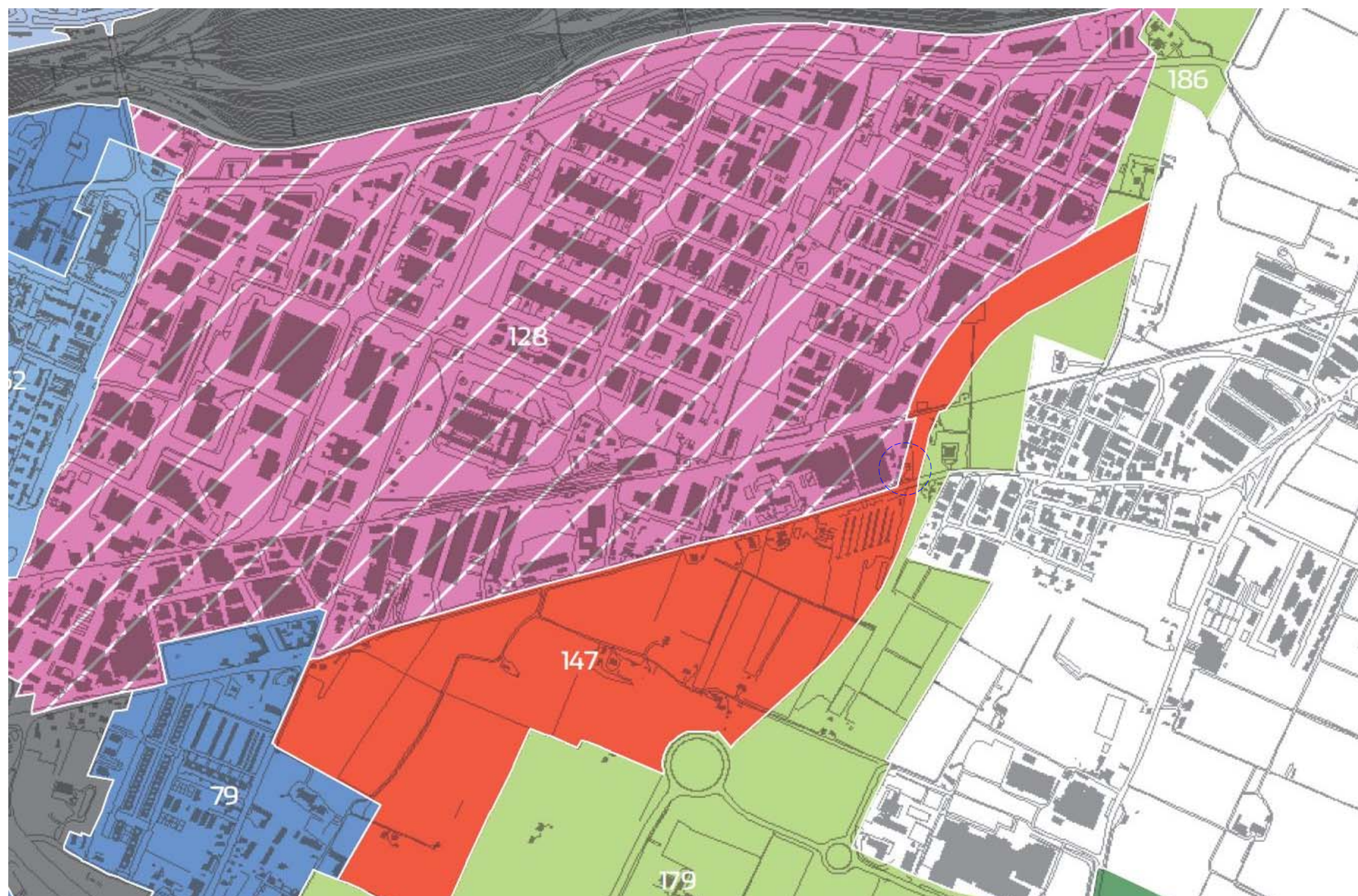
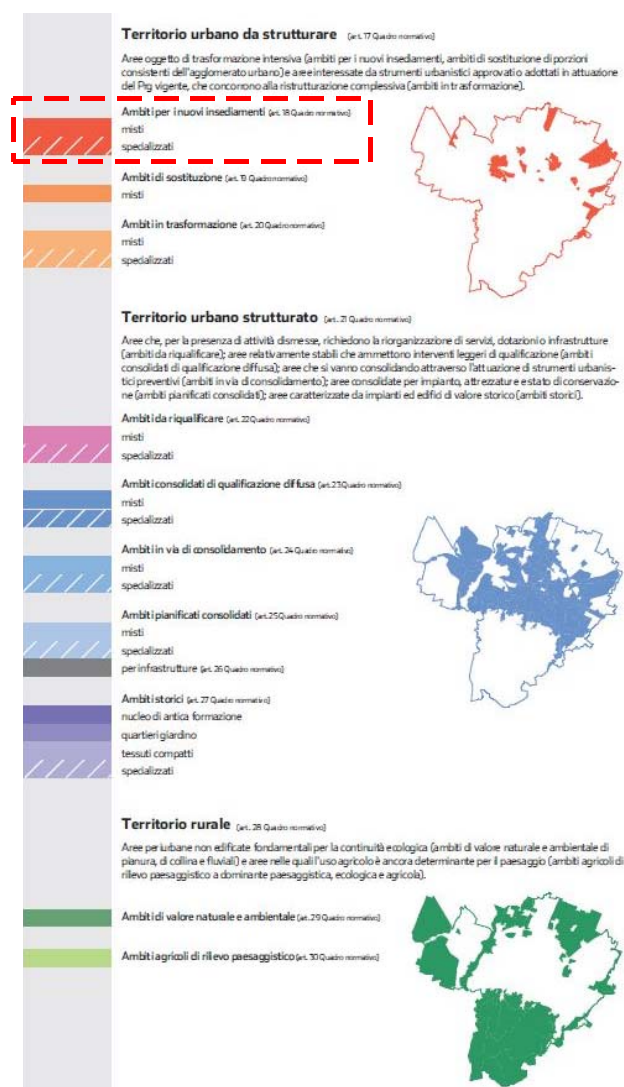


20. ALTRA DOCUMENTAZIONE

Classificazione del territorio

L'area oggetto della relazione si trova nell'ambito del "Territorio urbano da strutturare", nella sezione "Ambiti per i nuovi insediamenti".

LEGENDA (fonte Sit mappe Comune di Bologna)



Classificazione del territorio (fonte Sit mappe Comune di Bologna)

LEGENDA

Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale

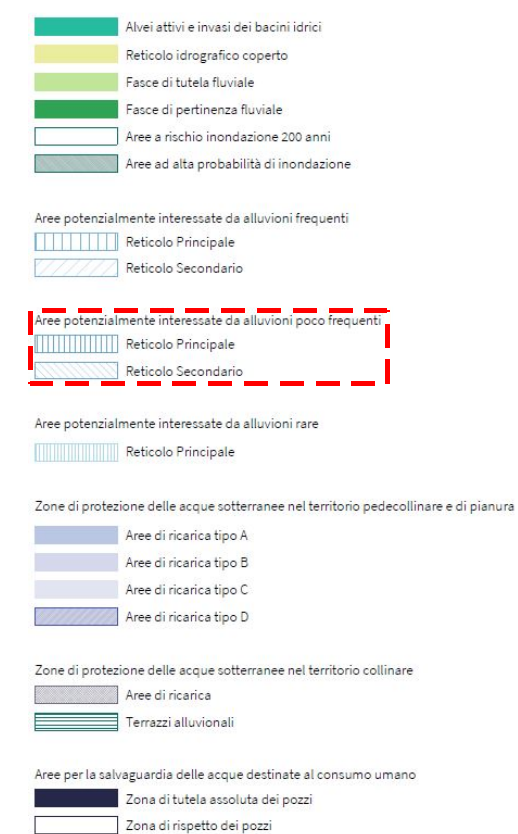


Tavola dei vincoli

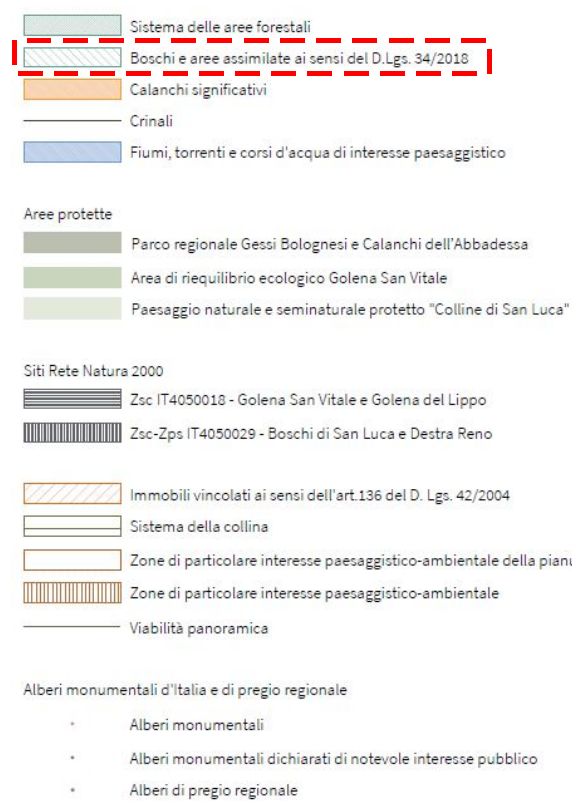
Nella seguente tavola è possibile vedere che l'area in oggetto rientra nelle "Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti" per quanto riguarda la Tavola dei vincoli di "Tutele, risorse idriche e assetto idrogeologico" e in "Boschi e aree assimilate ai sensi del D.Lgs 34/2018" nella Tavola dei vincoli di "Tutele, elementi naturali e paesaggistici". Non si sono comunque rilevate durante il sopralluogo aree boscate nel contesto dell'edificio oggetto del presente documento, pertanto non si riscontrano aree vincolate *ope legis* come boschi e si escludono interferenze in tale senso.



Tutele, risorse idriche e assetto idrogeologico



Tutele, elementi naturali e paesaggistici



LEGENDA

Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale



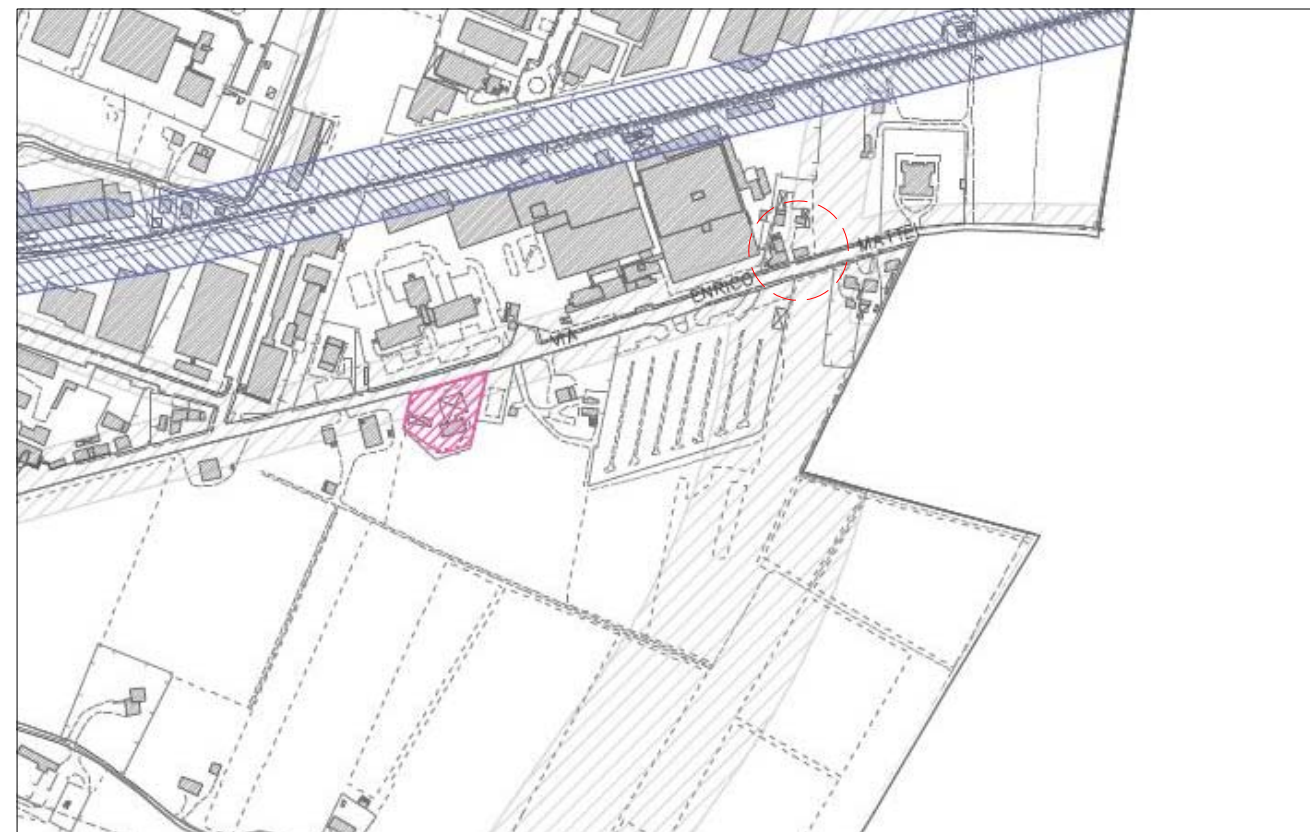
Tavola dei vincoli

Nella seguente tavola è possibile vedere che l'edificio all'interno dell'area in oggetto, per quanto riguarda il grado di vincolo "Tutele, testimonianze storiche ed architettoniche" è considerato come "Zona a media potenzialità archeologica". Il vincolo "Infrastrutture, suolo e servitù" interessa l'area in questione che rientra nella sezione "Strade".



- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
 - Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
 - Zona ad alta potenzialità archeologica
 - **Zona a media potenzialità archeologica**
 - Zona a bassa potenzialità archeologica
 - Zona di tutela della struttura centuriata
- Beni culturali
- Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45)
 - Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13)
 - Beni archeologici (D.Lgs. 42/2004, art.10)
- Edifici d'interesse
- Edifici d'interesse storico-architettonico
 - Edifici d'interesse culturale e testimoniale
 - Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
 - Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento
- Sistema storico delle acque derivate
- Canali tombati
 - Canali superficiali
- Viabilità storica
- Tipo I
 - Tipo II

Tutele, testimonianze storiche ed architettoniche



- Ferrovie
 - Tranvia
 - **Strade**
 - Gasdotti
 - Depuratore
 - Cimiteri
- Aree a rischio di incidente rilevante
- Zona di sicuro impatto - soglia di elevata letalità LFL
 - Zona di danno - soglia di inizio letalità 1/2 LFL
 - Zona di attenzione - soglia delle lesioni reversibili
- Aree percorse da incendi
 - Siti oggetto di procedimento di bonifica
- Servitù militari
- Fascia del dominio ai 20mt
 - Fascia del dominio ai 100mt
 - Fascia del dominio ai 200mt
 - Fascia del dominio ai 500mt

Infrastrutture, suolo e servitù

LEGENDA

- Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale

